



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

COMITATO PARTECIPATIVO DEGLI STUDENTI

Verbale n. 5a/2021-22

Seduta del 09 settembre 2021, ore 18:00

Il giorno 09 del mese di settembre dell'anno 2021 alle ore 18:00, in modalità telematica, si è riunito il Comitato Partecipativo degli Studenti dell'Università degli Studi di Brescia per discutere e deliberare del seguente

Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale n. 4b/2021-22;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Discussione da parte del Comitato in merito alla proposta di istituzione di un riconoscimento definito "Premio all'eccellenza";
4. Varie ed eventuali.

Presenti:

COGNOME	NOME	ORGANO	P	AG	A
<i>Crevaschi</i>	<i>Marta</i>	SA	X		
<i>Donina</i>	<i>Diego</i>	SA	X		
<i>Gavoci</i>	<i>Klaudia</i>	SA	X		
<i>Lepidi</i>	<i>Nicolò</i>	SA	X		
<i>Mac Sweeney</i>	<i>Eileen</i>	CDA	X		
<i>Vollaro</i>	<i>Diego Bruno</i>	CDA	X		
<i>Ladu</i>	<i>Marco</i>	NUV		X	
<i>Treccani</i>	<i>Emma</i>	CPDS - DEM	X		
<i>Triepi</i>	<i>Domenico</i>	CPDS - DIGI	X		
<i>Bondi</i>	<i>Martina</i>	CPDS - DICATAM	X		
<i>Tiboni</i>	<i>Alessandro</i>	CPDS - DII	X		

<i>Lanzini</i>	<i>Michela</i>	CPDS - DIMI	X		
<i>Gogna</i>	<i>Anna</i>	CPDS - DMMT		X	
<i>Van Proosdij</i>	<i>Chiara</i>	CPDS - DSCS	X		
<i>Durowoju</i>	<i>Faidat Abisola</i>	CPDS - DSMC	X		

Legenda: (P – Presente) – (AG – Assenti giustificati) – (A – Assente)

Assume le funzioni di Presidente Klaudia Gavoci e quelle di Segretario Diego Bruno Vollaro.

La Presidente dichiara aperta e valida la seduta alle ore 18:02

Oggetto: Approvazione del verbale n. 4b/2021-22

N. o.d.g.: **1** – Seduta del **09 settembre 2021**

La Presidente, ravvisando che alcuna osservazione è pervenuta in merito, chiede al Comitato Partecipativo degli Studenti di approvare quanto in oggetto, con l'astensione dei membri assenti.

Oggetto della votazione: **Approvazione del verbale n. 4b/2021-22**

Esito della votazione:

COGNOME	NOME	ORGANO	F	A	C	As
<i>Cremaschi</i>	<i>Marta</i>	SA	X			
<i>Donina</i>	<i>Diego</i>	SA	X			
<i>Gavoci</i>	<i>Klaudia</i>	SA	X			
<i>Lepidi</i>	<i>Nicolò</i>	SA	X			
<i>Mac Sweeney</i>	<i>Eileen</i>	CDA	X			
<i>Vollaro</i>	<i>Diego Bruno</i>	CDA	X			
<i>Ladu</i>	<i>Marco</i>	NUV				X
<i>Treccani</i>	<i>Emma</i>	CPDS – DEM	X			
<i>Tripepi</i>	<i>Domenico</i>	CPDS - DIGI	X			
<i>Bondi</i>	<i>Martina</i>	CPDS - DICATAM	X			
<i>Tiboni</i>	<i>Alessandro</i>	CPDS - DII	X			
<i>Lanzini</i>	<i>Michela</i>	CPDS - DIMI	X			
<i>Gogna</i>	<i>Anna</i>	CPDS - DMMT				X
<i>Van Proosdij</i>	<i>Chiara</i>	CPDS - DSCS	X			
<i>Durowoju</i>	<i>Faidat Abisola</i>	CPDS - DSMC	X			

Legenda: (F – Favorevole) – (A – Astenuto) – (C – Contrario) – (As – Assente)

Il Comitato

APPROVA

il verbale n. 4b 2021/22

Oggetto: **Comunicazioni del Presidente**

N. o.d.g.: **2 – Seduta del 09 settembre 2021**

La Presidente informa che lo scorso 3 settembre si è svolta la seduta del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) e invita Nicolò Lepidi ad effettuare un resoconto della seduta. Nicolò Lepidi informa che il Presidio sta attendendo il periodo di ottobre per iniziare i lavori. Ci saranno modifiche nel sistema di visualizzazione dei dati accessibili dalla piattaforma Sisvaldidatt. Verrà adottata una nuova piattaforma in versione beta, che pare essere più funzionale rispetto alla versione precedente. Verranno inoltre forniti a tutte le CPDS i dati necessari per la valutazione degli esami scoglio. Per le schede SUA, infine, è stata fatto un lavoro di revisione in termini grafici.

Oggetto: **Discussione da parte del Comitato in merito alla proposta di istituzione di un riconoscimento definito “Premio all’eccellenza”**

N. o.d.g.: **3 – Seduta del 09 settembre 2021**

La Presidente rende nota una proposta giunta in seno al CPS da parte di Diego Donina. La presente è stata preventivamente introdotta tra le comunicazioni di una delle precedenti sedute del Senato Accademico con invito, da parte del Rettore, ad ottenere un parere dal presente organo. La Presidente invita Diego Donina ad esporre la proposta presentata, di modo che il Comitato possa esprimersi sul punto.

Prende la parola Diego Donina, il quale afferma che la proposta nasce dalla volontà di implementare le azioni volte a riconoscere il merito degli studenti, inteso come impegno e risultati ottenuti durante lo specifico percorso di studi, invitando poi direttamente i laureati triennali eccellenti a proseguire i rispettivi studi magistrali presso l’ateneo bresciano. In aggiunta alla riduzione automatica dell’importo della tassazione si propone dunque quanto segue:

1. L’istituzione di un premio di riconoscimento denominato “Premio all’Eccellenza”, in forma di targa o pergamena, rivolto agli studenti che abbiano conseguito congiuntamente la soglia di merito (sia in riferimento ai crediti formativi che al voto medio ponderato), con riguardo al corso di appartenenza, definiti nella maniera seguente:
 - a. I 10 studenti migliori per i CdL con più di 299 iscritti;
 - b. I 5 studenti migliori per i CdL con iscritti tra le 150 e le 299 unità;
 - c. I 3 studenti migliori per i CdL con iscritti tra le 50 e le 149 unità;
 - d. Lo studente migliore per i CdL con iscritti tra le 10 e le 49 unità;*Gli eventuali CdL che hanno un numero inferiore ai 10 iscritti sono esclusi dal riconoscimento
2. Si richiede in particolare che l’Ateneo organizzi un evento, una cerimonia per la consegna dei suddetti attestati, nella quale sia il Rettore stesso ad adoperarsi per la consegna;
3. In conformità con le varie normative sul diritto alla privacy, richiediamo che venga creata un’apposita sezione sul sito web del nostro Ateneo, denominata “Albo d’oro di Ateneo”, nella quale inserire i nominativi di questi studenti ed eventualmente le foto della cerimonia, per implementare l’immagine all’esterno.

Diego Donina informa infine che il Rettore non si è espresso sul punto ma, in caso di istituzione, si potrebbe realizzare la cerimonia sopra proposta in occasione dell’iniziativa *Ad Maiora*.

La Presidente, terminata l’introduzione di Diego Donina, apre gli interventi.

Alessandro Tiboni: non è molto favorevole a questa idea per il suo concetto di università, in quanto favorirebbe una competizione negativa tra gli studenti, dettata dalla ricerca di essere introdotti all’interno dell’albo, godendo dei benefici annessi. Dichiara poi che a ingegneria è difficile trovare studenti che affrontino il percorso di studi autonomamente, in quanto “per sopravvivere si deve lavorare in team”. Teme che questa iniziativa possa fare del male a questo spirito di squadra e creare della competitività.

Michela Lanzini: condivide il discorso di Alessandro Tiboni. Si tratta di una proposta che, a suo modo di vedere, è in contrasto con il concetto di collaborazione e spirito di squadra che l’università insegna. Dichiara che i meriti accademici del singolo non sono abbastanza per avere giovamento dalla società. Per quanto riguarda ingegneria, dichiara che è già molto legata al territorio e vi è una grande collaborazione. Afferma successivamente di essere sempre stata se non la prima la seconda migliore del suo corso e che, dopo la laurea, le sono arrivate tantissime offerte di lavoro e che, per questa ragione, non pensa che questa proposta

sia innovativa o utile. Lei non pensa che questa cosa porterà competizione a ingegneria ma la spaventa pensare che la meritocrazia sia una competitività tra colleghi, visti i tanti lavori di gruppo che si fanno a ingegneria. Non pensa che i meriti accademici si riducano al fatto che si faccia meglio degli altri. Inoltre, i meriti accademici dovrebbero essere celebrati in un altro modo. Si tratta di una esaltazione della competizione e nei curriculum non conta essere i primi della classe ma il team building e la rete di persone che si conosce non può essere scambiata con una targhetta.

Diego Bruno Vollaro: presenta qualche perplessità in merito alla proposta esposta in seno al CPS, affermando di avere una idea e un concetto di meritocrazia che è discostante rispetto a quello indicato nella proposta medesima. Dichiaro come vi sia il concreto rischio che questo genere di riconoscimenti conduca ad una sempre maggiore competizione controproducente tra gli studenti, agevolando una concezione di università che si concentra sulla quantità di studenti che si laureano nel minor tempo possibile con il miglior voto possibile e non sulla qualità, fornendo a tutti i mezzi per poter ottenere il massimo dal proprio percorso di studi e nel tempo ritenuto necessario dal singolo. Afferma infine come, citando un precedente articolo di giornale pubblicato in relazione alla presente proposta, lo studente meritevole non debba essere elevato ad esempio nei confronti di tutta la componente studentesca, ma di come questo possa o meno essere un modello per il singolo solo in relazione a come il singolo stesso ritenga che il metodo e l'approccio del suddetto studente meritevole possa essere spunto per lui. Afferma dunque come, secondo lui, si entra in un dibattito sempre molto acceso volto a rispondere alla domanda: è meglio laurearsi in 5 anni con 95 o in 7 anni con 110L? Sul punto dichiara come, secondo lui, l'affermare che sia meritevole solo chi si laurea in corso con 110L favorisce un sistema che valuti solo la quantità come sopra esposta e non la qualità e che, personalmente, ritiene meritevoli anche tutti coloro che decidono di laurearsi con qualche anno di ritardo con lo scopo di poter prepararsi e studiare al meglio per uscire con un buon voto. Oltre a ciò, indica come, secondo lui, questa concezione di merito non tenga in considerazione variabili esterne come la necessità di possedere un lavoro necessario al mantenimento degli studi, il quale necessariamente porta via del tempo alla carriera accademica di uno studente e alla sua potenziale meritevolezza, nella accezione di cui alla proposta. Infine, in relazione all'invio dei nominativi alle aziende o alla istituzione di appositi albi, indica come il servizio di orientamento in uscita dell'ateneo sia già ben funzionante e che il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è il più alto in tutta Italia.

Diego Donina: si dichiara dispiaciuto che si contrapponga una visione ideologica alla realtà di questa proposta. Immaginare gli studenti che si scannano tra loro non è l'obiettivo finale di questa proposta e non vuol dire andare a svilire gli studenti che non raggiungono questo criterio di merito. Significa riconoscere agli studenti che effettivamente si impegnano. Uno studente che raggiunge determinati livelli non li ottiene per caso: c'è chi lavora e non raggiungerà mai questo merito, ma questo non lo svilisce. Significa riconoscere a chi fa qualcosa in più rispetto agli altri e raggiunge dei risultati lodevoli rispetto alla carriera universitaria. Creare un clima di ostilità non è vero e non è l'obiettivo della proposta.

Michela Lanzini: se l'obiettivo non è quello di creare un clima competitivo, perché fare una classifica che porti a dei primi classificati?

Diego Bruno Vollaro: evidenzia come nessuno pensi che l'obiettivo della proposta sia creare un clima competitivo, ma di come, uno dei potenziali rischi, sia poter giungere a situazioni di quel tipo. Personalmente non ritiene che la competizione si incrementi sicuramente e rinviene le criticità sotto altri punti di vista. Ritorna alla concezione di merito affermando come, i rappresentanti degli studenti stessi, dedicano molto tempo ad attività ulteriori rispetto a quella di studio e di come quasi sicuramente nemmeno lui si laureerà nel termine dei cinque anni. Ciò non toglie però che, a suo modo di vedere, un percorso che termini oltre alla durata normale del corso con il massimo dei voti o comunque con un bagaglio di attività aggiuntive non sia

meno meritevole di un percorso concluso col massimo dei voti e in corso, senza alcuna attività ulteriore. Evidenzia poi, soprattutto, come secondo lui la concezione di merito sia da intendere in una accezione molto più estesa, in quanto ritiene meritevole anche lo studente che, nonostante sia costretto a lavorare e magari mantiene anche una famiglia, riesce comunque a ottenere una laurea e a coltivare i propri sogni e le proprie passioni. Dichiara che per lui questa persona è un esempio di determinazione e la ritiene meritevole tanto quanto lo studente in corso col massimo dei voti e come queste persone siano quelle che veramente fanno qualcosa in più. In estrema sintesi afferma come il percorso accademico di uno studente sia una scelta estremamente personale e che il concetto di merito non risponde solo al laurearsi con il massimo nel minor tempo possibile. Inoltre, afferma come l'obiettivo dell'università non deve essere dare dei riconoscimenti sotto formato di targhette o cerimonie pubbliche ma garantire i mezzi necessari per ottenere il massimo. Si dichiara però favorevole a quei riconoscimenti personali non pubblici, come la riduzione della contribuzione studentesca o eventuali borse di merito: sul punto afferma come, anche in passato, abbia sempre sostenuto e proposto di aumentare la riduzione di 450€ della tassazione studentesca. Conclude affermando però che non c'è una posizione giusta o sbagliata quando si parla di merito, si tratta di differenti concezioni di un concetto da sempre molto dibattuto e sul quale l'ideologia politica e il pensiero del singolo fortemente incide.

Alessandro Tiboni: Concorda con la posizione di Diego Bruno Vollaro. Afferma inoltre però che se si va a fare un premio al merito, nel senso di qualcuno che si è fatto notare per qualcosa di particolare va bene. Porta a titolo esemplificativo il gesto compiuto da uno studente di ingegneria, il quale ha salvato una studentessa rianimandola e chiamando i soccorsi. Resta convinto del fatto che la proposta attuale sia penalizzante.

Diego Donina: afferma che tutti i presenti stimano le persone che si mettono in gioco in università o che hanno altri impegni come il lavoro. Evidenzia però come qui si parli di un merito accademico e non un merito personale. Su questa questione si rende conto che ci sia una visione ideologica che si pone su quello che è il contenuto della proposta. Spiace che ci sia la convinzione degli effetti negativi. Non significa prendere in giro gli altri studenti, in quanto tutti i presenti riconoscono chi svolga un percorso perfetto. Invita a pensare agli studenti incentivati a rimanere al nostro ateneo. Prega, infine, di non anteporre questione ideologiche a questa proposta.

Marta Cremaschi: chiede delucidazioni in merito all'istruttoria e al costo della presente proposta, tenuto anche conto del fatto che l'Amministrazione, qualche mese fa, ha rigettato l'invito ad aumentare la riduzione della tassazione per i meritevoli a 500€. Anche lei non ritiene che possa svilupparsi una competitività certa al cento per cento, resta però non concorde con la visione di merito espressa nella proposta. Ritiene che gli studenti siano più incentivati con l'aumento della riduzione della contribuzione, aumento che l'Amministrazione ha rigettato.

Diego Donina: risponde alla domanda posta da Marta Cremaschi, affermando che, visto il numero circoscritto di studenti, questa è una questione che nasce in conseguenza di un possibile lavoro su questa proposta, in quanto servirebbe un bando per l'impresa che fornisce questi riconoscimenti materiali. Essendo un numero molto circoscritto non ci si aspetta che ci sia un costo elevato, altrimenti ci saranno dei ragionamenti anche su questo.

Klaudia Gavoci: Visto che già l'Ateneo ha rifiutato la proposta di alzare il premio di merito, perché non utilizziamo quei soldi per alzare l'attuale premio di merito?

Diego Donina: Visto il numero contenuto non sa se la riduzione di merito si potrebbe alzare fino a 500€ di merito. Afferma però come l'attuale proposta non escluda la possibilità di incrementare la riduzione per merito.

Michela Lanzini: evidenzia come non sia stato presentato un prospetto sul numero effettivo di studenti coinvolti e di come si tratti di una proposta che andrebbe con prospetti di costo. Non comprende su che basi si debba votare, considerato l'invito a non tenere in considerazione la componente ideologica, o quella economica o possibili effetti negativi. Afferma dunque di votare a seconda di una sua valutazione personale in relazione alle componenti che lei ritiene essere rilevanti sul punto.

Diego Donina: evidenzia come questo non sia un organo decisionale e che qui si redige un parere e che la proposta sarà votata negli organi decisionali. Molti dettagli vanno ancora definiti con un lavoro di confronto anche con l'Amministrazione. Qui si sta esprimendo un primo parere su questa iniziativa e qui si valutano le questioni.

Klaudia Gavoci: evidenzia come non si stia decidendo l'istituzione o meno, ma si stia votando la redazione di un parere. Nonostante ciò, afferma che, come Comitato, sarebbe stato bello avere qualche dato più preciso e che la proposta andasse più nello specifico. Quanti studenti effettivamente beneficiano di questo premio? Come Comitato si dovrebbe valutare delle proposte che siano il più complete possibili.

Non ravvisando ulteriori interventi, la Presidente pone in votazione la proposta di cui al presente Ordine del Giorno, esprimendone un parere.

Oggetto della votazione: **Istituzione di un riconoscimento definito "Premio all'eccellenza" - Parere**

Esito della votazione:

COGNOME	NOME	ORGANO	F	A	C	As
<i>Cremaschi</i>	<i>Marta</i>	SA		X		
<i>Donina</i>	<i>Diego</i>	SA	X			
<i>Gavoci</i>	<i>Klaudia</i>	SA		X		
<i>Lepidi</i>	<i>Nicolò</i>	SA		X		
<i>Mac Sweeney</i>	<i>Eileen</i>	CDA		X		
<i>Vollaro</i>	<i>Diego Bruno</i>	CDA		X		
<i>Ladu</i>	<i>Marco</i>	NUV				X
<i>Treccani</i>	<i>Emma</i>	CPDS – DEM		X		
<i>Tripepi</i>	<i>Domenico</i>	CPDS - DIGI		X		
<i>Bondi</i>	<i>Martina</i>	CPDS - DICATAM		X		
<i>Tiboni</i>	<i>Alessandro</i>	CPDS - DII			X	
<i>Lanzini</i>	<i>Michela</i>	CPDS - DIMI			X	
<i>Gogna</i>	<i>Anna</i>	CPDS - DMMT				X
<i>Van Proosdij</i>	<i>Chiara</i>	CPDS - DSCS			X	
<i>Durowoju</i>	<i>Faidat Abisola</i>	CPDS - DSMC		X		

Legenda: (F – Favorevole) – (A – Astenuto) – (C – Contrario) – (As – Assente)

Il Comitato

ESPRIME PARERE CONTRARIO

all'istituzione di un riconoscimento definito "Premio all'eccellenza" nei termini della proposta inviata.

Oggetto: **Varie ed eventuali**

N. o.d.g.: **4 – Seduta del 09 settembre 2021**

Il punto è vuoto.

Non essendo pervenuti ulteriori punti all'Ordine del Giorno di cui discutere, alle ore 18:49 la Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale che consta di numero 8 pagine.

Il Segretario Verbalizzante
(Diego Bruno Vollaro)



La Presidente
(Klaudia Gavoci)

